

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



Festa Madonna della Neve

“Madonna della Neve” è uno degli appellativi con cui la Chiesa venera Maria secondo il cosiddetto culto di *iperdulia* (nome tradizionale e popolare per indicare Maria Madre di Dio - Theotokos, come sancito dal Concilio di Efeso). La sua memoria liturgica cade il 5 agosto e in ricordo della miracolosa

apparizione mariana la Chiesa ha eretto in Roma la Basilica di Santa Maria Maggiore.

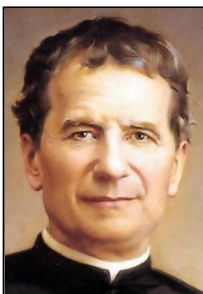
Secondo quanto narrato da autori cristiani, Giovanni era un ricco patrizio che viveva a Roma. Durante la notte del 4 agosto 352 d.C. egli avrebbe visto in sogno la Vergine Maria che chiedeva di costruire una basilica nel luogo dove il mattino seguente avesse trovato della neve fresca. Giovanni, la mattina seguente, corse da Papa Liberio per raccontargli quanto visto e il Pontefice confessò di aver avuto la stessa visione. Il prodigio nel frattempo si era avverato e per ordine di Liberio si fece tracciare la pianta di una grandiosa basilica esattamente dove cadde la neve di agosto. Sempre secondo la storia, la basilica sarebbe stata finanziata dal patrizio stesso e prese il nome di Basilica di Santa Maria della Neve (o Basilica Liberiana dal nome del Papa, popolarmente *ad Nives*).

Borbino possedeva nell'antichità ben tre chiese: due dedicate alla Madonna (all'Immacolata e alla Madre di Dio) ed una a San Martino.

Quella dedicata alla Madonna della Neve oggi non esiste più. Fu sconsacrata e poi venduta a dei privati nel 1958, che la trasformarono in abitazione.

Anche questa era antichissima, citata nel 1288 e visitata da molti Vescovi, descritta da tutti in modo minuzioso.

Il quadro che ritrae la Vergine Maria tra Gioacchino ed Anna da questa chiesa alienata fu ricollocato nell'attuale chiesa dell'Immacolata.



Si concluderanno il 16 agosto le celebrazioni dei duecento anni dalla nascita di **Don Bosco**.

Un anno in cui si sono riscoperti la sua attualità, il suo carisma, l'amore e la venerazione che la gente e i giovani nutrono nei suoi confronti.

Don Bosco diceva che il meglio è nemico del bene e che il bene va fatto subito e con grande concretezza. *Don Bosco aiutaci ad amare di più!*



Parlare di festa, di una festa parrocchiale non si può non richiamare, suscitare collaborazione ed entusiasmo.

E' bello quindi vedere persone generose svolgere con impegno i vari compiti per preparare la festa della propria Comunità. Offrire a tutti testimonianze gioiose di valori aggreganti legati alla figura di un Santo scelto come patrono e protettore. E' per questo motivo che la Festa comincerà con la preghiera e la riflessione che attueremo *in chiesa*

↳ **Giovedì 6 agosto e Venerdì 7 agosto**
alle ore 20.30

San Lorenzo ha tante 'cose' da dirci riguardo al comportamento cristiano, oggi.

Poi presso *'il Giardino della Parrocchia'* nei giorni di

↳ **Sabato 8 - Domenica 9 - Lunedì 10 agosto**
dalle 19.00

'Cene sotto le stelle'. Alla Domenica, alle ore 12.00, si offre la possibilità del *pranzo in compagnia*.

Il riordino delle attrezzature, l'acquisto di altre, la sistemazione dell'ambiente, la preparazione di simpatiche novità a ricordo della manifestazione, sono garanzia di riuscita e di beneficio per tutti coloro che parteciperanno. Senza dimenticare la cornice incantevole del nostro lago e dei nostri monti, in un luogo ricco di memoria.

Il menù è legato al piatto popolare della polenta offerta alle diversi e molteplici preferenze: costine, salsicce, nodini, tomino, gorgonzola e *'squartone'*.

Abbiamo ricordato da ultimo questa portata perché merita una conoscenza migliore soprattutto per i turisti che verranno alla nostra festa. Lo *squartone* è filetto di pesce di lago, il cavedano. Viene essiccato al sole come l'agone, da cui il missoltino.

Negli anni questo tipo di prodotto è andato affinandosi ed è stato riconosciuto come prodotto tipico del Lario. Vorremmo diventasse il piatto forte

Insomma il tutto per serate uniche, indimenticabili.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 2 agosto: 18^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 3 agosto: Triduo Madonna della Neve**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino
ore 20.30 : S. Rosario comunitario a Borbino

↳ **Martedì 4 agosto: Triduo Madonna della Neve
San Giovanni Maria Vianney**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
ore 20.30 : S. Rosario comunitario a Borbino

↳ **Mercoledì 5 agosto : Festa Madonna della Neve
Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 20.30 : S. Messa distinta a Borbino

↳ **Giovedì 6 agosto: Triduo per Festa San Lorenzo
Trasfigurazione del Signore**

ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 7 agosto: Triduo per Festa San Lorenzo**

ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Sabato 8 agosto**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 9 agosto: 19^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 10 agosto: San Lorenzo, Diacono e Martire
Patrono della Parrocchia**

ore 18.00 : S. Messa distinta in San Lorenzo

**Invito le casalinghe
a produrre torte
per la nostra festa**



*Un grazie particolare
e riconoscente per
tutte coloro che
risponderanno all'invito*



Notifichiamo che il concerto del **CORO SIYAHAMBA** di Ballabio che ha proposto brani gospel e spiritual ispirati al canto cristiano nella cultura afro-americana è stato reso possibile per il contributo delle

Onoranze Funebri Arrigoni di Mandello. Un grazie particolare.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

*E' tornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
POGGIOLI MARIA Ved. BOTTAZZI di anni 102,
il 27 luglio*

Al pressing della Presidente della Camera Laura Boldrini a proposito delle unioni tra persone dello stesso sesso, Mons. Nunzio Galantino, Segretario generale della Cei: «L'unica cosa che stiamo chiedendo al governo è di essere attento ai bisogni dei singoli, ma non fare dei bisogni dei singoli la misura e il quadro per dover poi regolare il bene comune. Perché il bene del singolo non coincide con il bene comune, non è che enfatizzando o allargando il bene dell'individuo esso diventa il bene comune. Sono due concetti completamente diversi».

Il presule ha poi detto di aver visto sui giornali una sua dichiarazione «estremamente equilibrata», definita come «parole dure dei Vescovi contro il governo». Perciò si chiede: «Ma scusate possiamo ragionare? C'è sempre questa necessità di accentuare».

Parlando delle «attese» che «la politica e i nostri amministratori dovrebbero tenere a cuore», Galantino ha detto di avere l'impressione che «si risponda a domande che nessuno ha mai posto, ma che sono ideologiche, o che alcuni hanno posto e che sono sacrosante».

Sono domande alle quali «bisogna imparare a dare risposta con grande serietà, senza farsi prendere dalla fregola della novità per la novità».

Il Vescovo conclude, dicendo di sentir spesso su alcuni temi l'espressione "questo è segno di civiltà".

«Ma chi te l'ha detto?», lo è «secondo il tuo modo di vedere e pensare. Confrontati con la realtà: è veramente questo che si aspetta la gente?».

Chi è che alle Camere intima di 'obbedire' ?

Di questi tempi, per molti, maternità e paternità hanno confini labili. Sarà bene chiarire, però, di chi è "figlia" la proposta di legge sulle unioni di fatto, il cosiddetto "Ddl Cirinnà". Se nasce da un'iniziativa parlamentare o da una precisa volontà del governo.

Perché negli ultimi giorni la situazione si è fatta assai confusa, forse anche per la tenuta del quadro politico, certo per il libero e democratico esercizio dell'attività legislativa.

Con il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Boschi, che prende l'impegno ad approvare la legge entro l'anno. Con un sottosegretario dello stesso dicastero, Scalfarotto, che parla addirittura di "obbligo" a legiferare, dopo la sentenza della Cedu (*), intimando al Senato e all'intero Parlamento di «obbedire». Nientemeno! Lo stesso Renzi quando prende l'impegno a portare a termine l'iter della legge non si comprende se parli in veste di presidente del Consiglio o da segretario del partito di maggioranza relativa; se come premier di una coalizione nel cui programma non stanno le unioni gay o come leader di partito.

Chiarire e assumersi responsabilità è indispensabile: le paternità incerte sono sempre causa di sofferenze e sconquassi.

(*)La sentenza della Corte europea dei diritti umani ha dichiarato che l'Italia ha violato i diritti di tre coppie omosessuali che avevano chiesto ai loro Comuni di fare le pubblicazioni per potersi sposare, ma si sono viste rifiutare la possibilità.